



Istituto Superiore Polispecialistico "San Paolo"  
[www.isusanpaolo.it](http://www.isusanpaolo.it)

## DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERNO

**Il dirigente scolastico**

**Prof. Amalia Mascolo**

**IL R.S.P.P.**

**Arch .Catello CANNAVALE**

**IL R.L.S.**

**sig. Mariamna Iaccarino**

**Visto IL Medico competente**

Allegato : **TRACCIA PER LA REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLO STUDENTE IN ALTERNANZA (PARTE INTEGRANTE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE GENERALE)**

### Definizioni generali

---

#### 1.1 Obiettivi

I principali obiettivi del piano di emergenza sesterno all'edificio sono:

- ✓ *prevenire o limitare danni a persone, ambiente e cose, al verificarsi di un evento incidentale;*
- ✓ *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- ✓ *prevenire ulteriori incidenti derivanti da quello in origine;*
- ✓ *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (V.V.F., soccorsi sanitari, Carabinieri, Polizia Locale all'estero).*

## 1.2 Definizione

**Emergenza Esterna:** Per emergenza esterna si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale nei confronti di allievi o personale durante la loro attività formativa, che avviene esternamente all'edificio scolastico ( esempio: stage, visite guidate, gite scolastiche)

## 1.3 Principali obblighi e norme comportamentali

### 1.3.1 Misure di sicurezza.

Il Datore di Lavoro è tenuto ad adottare le misure necessarie a prevenire i rischi ed a tutelare l'incolumità dei lavoratori.

### 1.3.2 Informazione e Formazione

Il Datore di Lavoro, in base a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08, ha l'obbligo di informare tutti i lavoratori che possono essere esposti ad un pericolo sulle misure predisposte e sulle procedure da adottare in caso di necessità (Piano di Emergenza).

Il Datore di Lavoro deve designare e formare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e della gestione dell'emergenza.

In ogni caso i lavoratori devono:

- conoscere l'esistenza del Piano di Emergenza come strumento di pianificazione e gestione delle emergenze;
- sapere come e a chi comunicare e segnalare una situazione incidentale;

## 2. Tipologia degli eventi considerati e Interventi

---

### TIPOLOGIA

Le situazioni critiche, che danno luogo ad emergenza ESTERNA per un'attività scolastica, possono essere genericamente suddivise in due grandi gruppi:

- A. eventi legati ai rischi propri del Trasporto Allievi (Cause “Tragitto”);**
- B. eventi legati a rischi presenti negli Edifici Esterni alla Scuola (Cause “Sicurezza Locali di Accoglienza”);**

#### Cause “Tragitto” con mezzi

- Mancata revisione del mezzo di trasporto ( esempio autobus privato)
- Per lunghi tragitti assenza del 2° autista
- Non allacciamento delle cinture di sicurezza . Per gli autobus muniti di cinture è obbligatorio l'allacciamento di queste secondo il nuovo codice della strada
- Superamento della capienza per cui è omologato il mezzo di trasporto

- Assunzione di droghe, alcol, particolari farmaci prima della guida del mezzo
- Partenza per la destinazione stabilita anche a conoscenza ( da parte di giornali, TV, radio, ecc.) di situazioni climatiche gravi o critiche
- Guida pericolosa

### **Cause “Tragitto” a piedi**

- Scherzi per la strada da parte di alcuni allievi suscettibili di creare situazioni di pericolo al personale di accompagnamento o ad altri allievi
- Percorrenza di strade senza marciapiede o a scorrimento veloce
- Attraversamento strada
- Percorrenza di strade poco illuminate
- Percorrenza di aree degradate di città di cui è noto l'alto rischio criminale
- Cani randagi

### **Cause “Sicurezza Locali di Accoglienza”**

Edifici o locali che non soddisfano a una o a più delle norme sulla sicurezza in seguito elencate.

- Documento Valutazione dei Rischi
- Piano di Emergenza e di Evacuazione
- Certificati di conformità degli impianti
- Certificati di conformità alla direttiva macchine dei cancelli automatici ( cancelli realizzati prima dell'entrata in vigore del D.M. 37/08)
- Collaudo e verifica biennale degli elevatori e degli ascensori
- Certificato di idoneità statico
- Certificato igienico-sanitario
- Per locali con presenza di lavoratori : denuncia dell'impianto di terra e dell'eventuale impianto di protezione dalle scariche atmosferiche e relative verifiche periodiche

### **INTERVENTI**

Gli interventi previsti per rimuovere o ridurre i rischi sopra elencati sono i seguenti.

### **Cause “Tragitto” con mezzi**

L'istituzione scolastica prima che allievi e personale utilizzino un mezzo privato ( esempio autobus) dovrà:

- Verificare l'avvenuta revisione del mezzo di trasporto e presenza completa della documentazione tecnica ed amministrativa del mezzo. Inoltre, verificare che non sia superata la capienza per cui è stato omologato il mezzo di trasporto
- Verificare la presenza del 2° autista per viaggi su lunghi tragitti
- Comunicare ad allievi e personale l'obbligo di allacciamento delle cinture di sicurezza . Inoltre, comunicare che detto obbligo è stato esteso – dal nuovo codice della strada- a tutti gli autobus che sono muniti di dette cinture
- Evitare o posticipare la partenza per la destinazione stabilita quando si è a conoscenza ( da parte di giornali, TV, radio, ecc.) di situazioni climatiche gravi o critiche

Inoltre.

- Quando il personale addetto all'accompagnamento degli allievi dovesse durante il tragitto osservare che l'autista del mezzo abbia una **guida** non sicura presumibilmente per l'assunzione di sostanze **stupefacenti, alcol , particolari farmaci o per altre ragioni** deve convincere l'autista ad accostare e fermare il mezzo; quindi deve contattare i mezzi di soccorso ( se necessario).

- Quando il personale addetto all'accompagnamento degli allievi dovesse durante il tragitto osservare che l'autista del mezzo abbia una **guida pericolosa** (esempio: sorpassi azzardati, eccesso di velocità, utilizzo del telefonino, ecc.) dovrà comunicare a detto autista la necessità di avere comportamenti di guida conformi al codice della strada.

Nel caso che l'autista dovesse continuare con comportamenti di guida pericolosi, sarà compito del personale addetto all'accompagnamento degli allievi convincere l'autista ad accostare e fermare il mezzo; quindi contattare i mezzi di soccorso ( se necessario).

### **Cause “Tragitto” a piedi**

Per avere al minimo i rischi durante la percorrenza a piedi è necessario ridurre le classi ( nei limiti del possibile) in piccoli gruppi di allievi , in modo che il personale accompagnatore possa con maggiore efficienza controllare il comportamento degli allievi stessi e vigilare su di loro in maniera ottimale.

### **Cause “Sicurezza Locali di Accoglienza”**

Richiedere al titolare o al conduttore dell'edificio ospitante una dichiarazione in cui si evince che sono soddisfatte tutte le norme di sicurezza e non ci sono pericoli per l'incolumità degli allievi e del personale. Inoltre, il titolare o il conduttore dell'edificio ospitante deve comunicare alla scuola quale siano le modalità di evacuazione e il relativo segnale acustico

## **3. Procedure generali**

---

Per quanto riguarda qualunque altro caso di emergenza – diverso da quanto sopra indicato- sarà cura del personale preposta all'accompagnamento degli allievi provvedere secondo le modalità ritenute più opportune e/o risolutive.

In particolare si ricorda – prima di partire per eventuali viaggi d'istruzione all'estero – di richiedere al relativo consolato i numeri di emergenza ( del paese ospitante) di:

<i><b>Vigili del Fuoco</b></i>
<i><b>Polizia</b></i>
<i><b>Pronto soccorso</b></i>

E , inoltre, eventuali vaccinazioni consigliate o obbligatorie.

## Appendice

### La chiamata di soccorso

Per effettuare una chiamata di soccorso è indispensabile conoscere i numeri telefonici dei vari organismi preposti a tale scopo.

E' utile ricordare che solo alcuni di tali numeri sono validi in tutta Italia, altri cambiano a seconda del luogo, per cui sarà necessario informarsi a tal proposito predisponendo un elenco da tenere sempre in evidenza.

### IN ITALIA

<b><i>EVENTO</i></b>	<b><i>Chi chiamare</i></b>	<b><i>☐ Tel</i></b>
<i>Incendio</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<b>115</b>
<i>Ordine pubblico</i>	<i>Polizia</i>	<b>113</b>
	<i>Carabinieri</i>	<b>112</b>
<i>Infortunio</i>	<i>Pronto soccorso</i>	<b>118</b>

### ESTERO ( chiedere numeri al consolato prima della partenza)

<b><i>EVENTO</i></b>	<b><i>Chi chiamare</i></b>	<b><i>☐</i></b>
<i>Incendio</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<b>Chiedere numero al consolato</b>
<i>Ordine pubblico</i>	<i>Polizia</i>	<b>Chiedere numero al consolato</b>
<i>Infortunio</i>	<i>Pronto soccorso</i>	<b>Chiedere numero al consolato</b>

### SI RICORDA CHE:

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende, soprattutto, dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo; **IN PARTICOLARE INDICARE** nome e cognome di chi chiama, sede da cui è partita la chiamata, pericolo individuato, numero delle persone presumibilmente coinvolte nell'evento

**DA COMPILARSI A CURA DELL'AZIENDA OSPITANTE**

Molte aziende inseriscono la valutazione dei rischi dello studente in alternanza scuola-lavoro nell'ambito del più generale documento di valutazione dei rischi, dedicando a tale specifica tematica un apposito capitolo o allegato. In tal caso, l'azienda potrà omettere di compilare la presente parte, consegnando all'ente promotore copia di tale estratto.

Nel caso di aziende che occupino fino a 10 lavoratori, il documento di valutazione dei rischi poteva essere sostituito da un'autocertificazione . Tale forma semplificata è stata tuttavia abrogata a far data dal 1° giugno 2013. E' necessario, quindi, che anche le aziende che fino ad allora fossero avvalse della facoltà di "auto dichiarare" la valutazione dei rischi si muniscano di un vero e proprio **documento di valutazione dei rischi**. A tale riguardo, è possibile utilizzare quale strumento di ausilio ad un corretto adempimento degli obblighi di legge le **procedure standardizzate** di cui all'articolo 29, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008.

Diversamente, l'ente promotore potrà suggerire all'azienda ospitante di seguire la traccia qui vi descrittta (Parte I) al fine di documentare il processo valutativo che l'azienda è tenuta a seguire onde garantire la tutela della salute e sicurezza dello studente in alternanza. **Tale documento, debitamente datato e sottoscritto da parte del datore di lavoro, RSPP, medico competente e RLS dell'azienda ospitante, costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi di quest'ultima, per quanto concerne l'esperienza di alternanza scuola lavoro del soggetto beneficiario.**

**TRACCIA PER LA REDAZIONE DI UN DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DELLO STUDENTE IN ALTERNANZA (PARTE INTEGRANTE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE GENERALE)**

*Su carta intestata dell'azienda ospitante*

**La valutazione dei rischi dello studente in alternanza**

Alla luce del Documento di Valutazione dei Rischi e tenuto conto:

- a. delle mansioni e dei luoghi che interesseranno specificamente il beneficiario nella sua attività formativa in azienda, ovvero:

mansione: *descrivere brevemente mansione*

.....  
.....

luogo di lavoro: *riportare breve descrizione dell'ambiente di lavoro dove il soggetto svolgerà la propria mansione*

.....  
.....  
.....

- b. della peculiarità dell'esperienza lavorativa (alternanza scuola lavoro),
- c. di quanto descritto nella convenzione e nel piano formativo,
- d. della minor età dello studente beneficiario,

si individuano le seguenti misure di prevenzione e protezione da implementare a tutela dello studente in alternanza, in funzione dei rischi evidenziati:

Principali rischi specifici ambienti di lavoro		Misure di prevenzione/protezione		
		Dpi	Formazione /addestramento	Sorveglianza sanitaria
Rumore	< 80db(A)	non rilevante	non rilevante	non rilevante
	> 80 db (A)	no otoprotettore	no si	no si
Incendio: è previsto il piano di emergenza ed evacuazione	si	non rilevante	consegna ed illustrazione piano	non rilevante
	no	non rilevante	indicazione vie di fuga, segnaletica di sicurezza, e nominativi addetti antincendio	non rilevante
Scivolamento	no	non rilevante	non rilevante	non rilevante
	si	scarpa antinfortunistica	no si	non rilevante
Caduta oggetti dall'alto	no	non rilevante	non rilevante	non rilevante
	si	elmetto	no si	non rilevante

**Attrezzature di lavoro:**

- la mansione non richiede l'uso di specifiche attrezzature
- la mansione richiede l'uso delle seguenti attrezzature

Attrezzatura N°1	Marcatura CE	Rischi principali	Misure di prevenzione/ protezione		
			dpi	Formazione /addestramento	Sorveglianza sanitaria
<i>Descrizione</i> ..... .....	[ ] si [ ] no	vibrazione arti superiori	no si, .....	no si	no si
		vibrazione corpo intero	no si, .... .....	no si	no si
		schacciamento	no si, .... .....	no si	non rilevante
		proiezione schegge	no si, .... .....	no si	non rilevante
		taglio	no si, .... .....	no si	non rilevante
		altro ..... .....	no si, ... .....	no si	no si

Attrezzatura N°2	Marcatura CE	Rischi principali	Misure di prevenzione/ protezione		
			dpi	Formazione /addestramento	Sorveglianza sanitaria
<i>Descrizione</i> ..... ... .....	[ ] si [ ] no	vibrazione arti superiori	no si, .....	no si	no si
		vibrazione corpo intero	no si, .... .....	no si	no si
		schacciamento	no si, .... .....	no si	non rilevante
		proiezione schegge	no si, .... .....	no si	non rilevante
		taglio	no si, ....	no si	non rilevante

		.....		
	altro	no	no	no
	.....	si,	si	si
	.....	....		
		.....		

**Agenti chimici:**

- la mansione non comporta l'uso o esposizione a sostanze pericolose
- la mansione comporta l'uso o esposizione alle seguenti sostanze pericolose:

Sostanza	Classificazio- ne (Direttiva 67/548/CEE e regolament o 1272/2008)	Frase di rischio (R) e indica- zioni di pericolo (H)	Frase S e consigli di prudenz a (P)	Misure di prevenzione/ protezione		
				dpi	Formazione /addestrament o	Sorveglianza sanitaria
<i>Descrizione</i> ..... ..... .....	..... ..... .....	..... ..... .....	..... ..... .....	no si, .....	no si	no si
<i>Descrizione</i> ..... ..... .....	..... ..... .....	..... ..... .....	..... ..... .....	no si, .....	no si	no si
<i>Descrizione</i> ..... ..... .....	..... ..... .....	..... ..... .....	..... ..... .....	no si, .....	no si	no si

la mansione non comporta l'uso o esposizione a miscele pericolose

la mansione comporta l'uso o esposizione alle seguenti miscele pericolose:

Miscela	Classificazio- ne (Direttiva 1999/45/CE e regolament o 1272/2008)	Frase di rischio (R) e indica- zioni di pericolo (H)	Frase S e consigli di prudenz a (P)	Misure di prevenzione/ protezione		
				dpi	Formazione /addestrament o	Sorveglianza sanitaria

<i>Descrizione</i> ..... ... ..... ..	..... ..... ..... ..	..... ..... ..... ..	..... ..... ..... ..	no si, .....	no si	no si
<i>Descrizione</i> ..... ... .....	..... ..... .....	..... ... .....	..... ..... ..... ..	no si, .....	no si	no si
<i>Descrizione</i> ..... ... .....	..... ..... .....	..... ... .....	..... ..... ..... ..	no si, .....	no si	no si

**Movimentazione manuale carichi:**

la mansione non comporta movimentazione manuale carichi

la mansione comporta rischi connessi alla movimentazione manuale carichi, per i quali sono previste le seguenti misure di prevenzione e protezione:

uso di

manipolatori

intervalli di riposo

formazione/addestramento

sorveglianza sanitaria

altro, specificare:

.....

.....

**Movimenti ripetitivi degli arti superiori:**

la mansione non comporta movimenti ripetitivi degli arti superiori

la mansione comporta rischi connessi a movimenti ripetitivi degli arti superiori, per i quali sono previste le seguenti misure di prevenzione e protezione:

uso di

manipolatori

intervalli di riposo

formazione/addestramento

sorveglianza sanitaria

altro, specificare:

.....

.....

**Lavori in quota:**

la mansione non prevede lavori in quota

la mansione prevede lavori in quota per i quali sono previste le seguenti misure di prevenzione e protezione:

opere provvisoriale (specificare)

.....  scale (specificare)

sistemi di protezione contro le cadute dall'alto (specificare)

.....  formazione/addestramento

altro, specificare:

.....

**Altri rischi non esemplificati sopra, oggetto di specifica valutazione, e relative misure di prevenzione e protezione:**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Individuazioni ruoli e responsabilità**

Al fine di garantire il rispetto di quanto sopra, il tutor aziendale verifica che quanto sopra descritto sia congruente con la specifica attività formativa oggetto di alternanza scuola lavoro.

Laddove tale verifica dia esito negativo, o in casi dubbi, il tutor dovrà procedere a segnalare la necessità di un aggiornamento del presente documento al RSPP.

In particolare sarà preciso obbligo del tutor aziendale, in collaborazione con il RSPP e il tutor dell'ente promotore:

- Garantire il rispetto di quanto previsto dalla convenzione e piano formativo in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Informare lo studente in merito a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, con particolare attenzione al piano di evacuazione ed emergenza, agli addetti primo soccorso e antincendio, RSPP, RLS e organigramma della sicurezza, anche attraverso un sopralluogo e descrizione degli ambienti di lavoro (art. 36 D. Lgs. 81/2008)
- Verificare la formazione già eventualmente impartita dall'ente promotore o in precedenti esperienze di alternanza scuola lavoro in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e richiedere e conservare relative attestazioni
- Garantire che lo studente riceva l'integrazione della formazione in materia di salute e sicurezza, ex Accordo Stato Regioni 21 dicembre 2011 n. 221, prima dell'inserimento nei luoghi di lavoro
- Garantire che lo studente svolga la sorveglianza sanitaria laddove richiesta.

Per ogni dubbio in merito all'osservanza di quanto sopra il tutor aziendale dovrà rivolgersi al RSPP.

.....

Luogo, data .....

Datore di lavoro

..... Firma.....

RSPP ..... Firma

.....

Medico Competente

..... Firma..... RLS

..... Firma

..... Tutor aziendale

.....